

Indice

ANTO DE POL (Pro Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)	
<i>Presentazione</i>	9
ANTONELLA COPPI (Direttore del Coro dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)	
<i>Introduzione</i>	11
<i>Programma dei Convegni-Concerto</i>	15
<i>Saluti e Apertura dei lavori</i>	21
Roberta Cardarello (Presidente della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia)	
Andrea Talmelli (Direttore dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" di Reggio Emilia)	

SEZIONE I STUDI E RICERCHE

NICOLA BARBIERI (Docente di Storia della Pedagogia, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)	
<i>Remus: tre anni di attività e di ricerche</i>	27
GIOVANNI ACCIAI (Docente presso il Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano)	
<i>La crescita delle capacità mentali e psicofisiche del bambino attraverso l'educazione precoce della voce e la pratica del canto corale</i>	33
MARIA LETIZIA MICHIELON (Docente di Pianoforte dell'Istituto "Achille Peri")	
<i>Formazione e vocalità nel pensiero pedagogico di Platone e Goethe. Uno sguardo retrospettivo e un'ipotesi di lavoro</i>	51
GIAN PAOLO BORGHI (Direttore del Centro Etnografico di Ferrara)	
<i>Il canto popolare e la didattica: esempi dall'archivio G. Vezzani dell'Istituto musicale pareggiato "Achille Peri"</i>	71
NICCOLÒ BALDARI (Regista teatrale), ANTONELLA COPPI	
<i>"E noi viviam come gli uccelli in libertà": dalla memoria un nuovo Musical quale progetto educativo per le scuole secondarie di I e II grado</i>	77
<i>Documentazioni a corredo del contributo: "L'altra metà della Resistenza"</i>	103
Concerto, recital di canzoni e spettacolo di lettura scenica dedicato alla Resistenza, p. 107; Testi delle canzoni, p. 114; Proposta di Canovaccio dello spettacolo, p. 125; Esempi musicali, p. 135.	

MAURO CASADEI TURRONI MONTI (Docente di Fondamenti della Comunicazione Musicale, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)

*Cenni sulla condizione delle scholae cantorum italiane nel primo Novecento,
con riferimenti ai giorni nostri* 147

CESARINO RUINI (Docente di Storia della Musica Medievale e Rinascimentale, Università degli Studi di Bologna)

"Sine musica nulla disciplina..." 165

MARIA LETIZIA MICHIELON

Sintesi interculturale nel primo libro degli Studi per pianoforte di G. Ligeti 169

SEZIONE II

ESPERIENZE DIDATTICHE E DOCUMENTAZIONE

GIULIANA MONTANARI (Coordinatore dell'organizzazione di RasMus)

RasMus – Breve storia e possibili sviluppi 179

VASCO PIACENTINI (Scuola Media dell'Istituto Comprensivo "Don Dovetti" di Cavriago)

Musica d'insieme per creare armonia 183

RENZO CASAMATTI-ANTONIETTA MAZZEO-SILVIA LA FERRARA (Scuola Media "G. Pascoli", Cadelbosco Sopra)

Dallo Spiritual allo Swing: la grande Storia del Jazz 187

DINA BARTOLI (Scuola Media "Leonardo Da Vinci", Reggio Emilia)

*Imitare, comporre, improvvisare. Frammenti di Leporello.
Libertà dall'inno tedesco* 189

ROSSANA SASSI (Scuola Media "Sandro Pertini", Reggio Emilia)

Magic moment. Laboratorio di danza, gioco ed espressione corporea 193

PATRICIA BREEDEN (Istituto Comprensivo "Fermi-Manzoni", Reggio Emilia)

I popoli cantano la storia, dal dopoguerra ai giorni nostri 195

CARLO MASTROPIETRO (Scuola Media a indirizzo Musicale "M.E. Lepido", Reggio Emilia)

Film-music 199

RENZO CASAMATTI-ANTONIETTA MAZZEO-SILVIA LA FERRARA (Istituto comprensivo-Scuola secondaria di primo grado "G. Pascoli", Cadelbosco Sopra)

Dialettando 201

SEZIONE III
PROSPETTIVE DIDATTICHE E DI APPROFONDIMENTO

FRANCA FERRARI (Docente di Pedagogia Musicale, Conservatorio di Frosinone)
Indicatori di qualità per i laboratori musicali delle scuole italiane 205

BENEDETTA TONI (Ricercatrice IRRE ER)
Musica a scuola in Emilia Romagna: lo stato dell'arte 221
Allegati. Testimonianze di musica pratica in ER: Paola Poggi, La palla... gesto, segno, suono, colore, p. 230; Maria Letizia Lazzari, "Io cresco con la musica", p. 234.

MAURO CASADEI TURRONI MONTI (Docente di Fondamenti della Comunicazione Musicale, Università degli Studi di Udine)
La musica "senza sapere" nella scuola italiana tra le due guerre 239

APPENDICE

ESTER SERITTI (Docente di Pedagogia della Musica, Livorno)
La vocalità del bambino: indicazioni documentarie 253

ALICE BORCIANI (Cantante), GIULIANA MONTANARI
Aspetti della Didattica della Voce tra 1550 e 1650 in Italia 255

MONICA BONI (Direttore della Biblioteca dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri")
L'esperienza estetica della musica nei contesti formativi 285

LUCIANO CACCIAVILLANI (Istituto d'Arte "Gaetano Chierici" di Reggio Emilia), ANTONELLA COPPI
Giona figlio di Amittai: un progetto educativo tra musica e arte 295
Proposta progettuale di intervento laboratoriale (intra/extra curricolare) sui linguaggi integrati "musica e le arti visive", p. 296; *Breve Glossario ragionato*, p. 307.

ANTO DE POL

Presentazione

RE.M.U.S Reggio Emilia Musica Università Scuola: Studi e Ricerche sulla formazione Musicale costituisce un'esperienza ormai radicata per la città di Reggio Emilia che vanta eredità importanti nel campo dell'educazione sia generale che specificatamente musicale.

La manifestazione nata nel 2004, è giunta oggi alla sua IV edizione: dal 2005 è attiva la collaborazione dell'Istituto Musicale "A. Peri", massima Istituzione musicale cittadina, grazie alla quale è possibile dire che REMUS è riuscita a coinvolgere proprio tutti coloro che a vario titolo si occupano di formazione e educazione musicale, portando il proprio importante contributo in ordine a "come, quanto, e quando" si fa a Reggio Emilia per la formazione in ambito musicale nella scuola pubblica di ogni ordine e grado.

Le precedenti edizioni hanno visto l'alternarsi di importanti nomi della didattica musicale della nostra realtà locale che hanno portato il proprio contributo: se in REMUS '06 si è potuto vantare di professionalità di respiro nazionale tra cui voglio ricordare, tra gli altri, Rosalba Deriu e Giovanni Acciai, nel 2007 abbiamo avuto il piacere di ospitare Franca Ferrari, Docente di Pedagogia della Musica presso il Conservatorio di Frosinone e membro del comitato tecnico scientifico per la diffusione della Musica Pratica a scuola del Ministero della Istruzione, che costituisce oggi un importante riferimento nazionale in ordine ai nuovi orientamenti della formazione musicale nel nostro Paese.

L'originalità del progetto REMUS sta nel creare un'occasione di studio e riflessione sul "concreto" della musica, alternando momenti di teoria a momenti di prassi, attraverso l'espressione diretta dei prodotti formativo-musicali oggetto del lavoro scolastico.

Il presente volume a cura di Antonella Coppi raccoglie i contributi, le esperienze e le riflessioni di due anni di lavori, il 2006 e il 2007, qui ordinati in tre sezioni: "Studi e Ricerche", "Esperienze Didattiche e Documentazione", "Prospettive Didattiche e di Approfondimento", con lo scopo di documentare un percorso di ricerca e azione didattica stimolata a livello istituzionale, che trova nelle Indicazioni Nazionali il suo punto di partenza e nelle esperienze di musica pratica a scuola quello di arrivo, attraversando processi educativi e studi approfonditi in ordine alle buone pratiche della didattica musicale.

Desidero, dunque, ringraziare tutti coloro che hanno voluto portare il proprio contributo di ricerca, tutti gli insegnanti che hanno raccolto l'invito rivolto agli attraverso la Rassegna Rasmus e anche al team di Docenti dell'Istituto "A. Peri", capitanati dalla Professoressa Franca Bacchelli, che con competenza e determinazione costituisce un importantissimo cardine al Progetto.

In ultimo, desidero ringraziare il Maestro Talmelli, la Prof.ssa e collega Cardarello e la Dott.ssa Coppi per l'impegno profuso per dar corso e continuità a un progetto di valore come questo, occasione di riflessione sul passato, sul presente e sul futuro dell'Educazione Musicale e sulla Formazione Musicale a tutti i livelli dell'Istruzione Pubblica, dalla Scuola dell'Infanzia all'Università.

Introduzione

Il presente volume di atti raccoglie i lavori congressuali della III e IV edizione di *REMUS Reggio Emilia Musica Università Scuola: studi e ricerche sulla formazione musicale* tenutisi a Reggio Emilia nel 2006 e il 2007 che completano la raccolta della documentazione esposta durante quattro anni di attento impegno di studi, di ricerca, di osservazione, di azione, di didattica, di formazione in ordine a cosa si fa a livello istituzionale per *Educare alla Musica* le nuove generazioni nella nostra Città.

Cercando di dedicare ogni edizione all'approfondimento di un tema specifico, quella del 2006 intitolata "Voce, suono, memoria – Contributi della tradizione alla Formazione Musicale" (Reggio Emilia, 11-12-13 maggio 2006), ha focalizzato la propria attenzione sul rapporto della didattica musicale con il repertorio della tradizione, riconoscendone l'incontrovertibile funzione di esperienza musicale storica fondamentale per la cultura umana.

Addentrarsi in un simile ambito in un'ottica didattica ha aperto le porte a non poche difficoltà interpretative, prima fra tutte la stessa chiarificazione concettuale del termine "popolare" (a opera di Gian Paolo Borghi, Direttore del Centro Etnografico di Ferrara), a volte sinonimo di "semplice", "elementare", "orale", ecc., a oggi superato dalla convinzione che la musica della tradizione sia una materia assolutamente complessa e difficile, con rilevanti implicazioni sul piano pratico, che spesso costituiscono una barriera alla scelta dei repertori, anche perché in tale ambito gli obiettivi scolastici possono, a prima vista, non collimare con quelli squisitamente etnomusicologici, seppure inizialmente si presentino innumerevoli aree di interesse comune.

L'utilità dei repertori della tradizione, ad esempio nella vocalità infantile, costituisce passaggi obbligati per lo studio e lo sviluppo dell'orecchio musicale e della emissione vocale corretta, potendo contare su strutture chiare e graduali, sulla ripetizione melodica, sulla memorizzazione di formulari verbali da abbinare a segmenti melodici da utilizzare anche per la rielaborazione spontanea, non scritta, tipica di processi musicali creativi.

1. Docente, Direttore del Coro dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Membro del Comitato Scientifico del Progetto REMUS.

Quella del 2007 dal titolo *Note e Voci dalla Scuola: quando la musica diventa esperienza interdisciplinare* ha aperto le porte a un tema assai ricco e quanto mai attualissimo, portando la riflessione oltre lo specifico della disciplina-educazione “Musica”, verso una concezione allargata dell’educazione musicale quale strumento di conoscenza della realtà “nuova” in cui siamo socialmente immersi.

La fitta rete di interconnessioni alla musica, sia sul piano epistemologico che su quello esplicitamente didattico evidenziate durante il convegno, hanno trovato esemplificazione nelle pratiche didattiche proposte dalle scuole partecipanti all’edizione, affrontando le diverse problematiche sottese alla *inter* e *intra* disciplinarità anche nell’ambito della programmazione e della definizione degli obiettivi formativi, delineando una più corretta prospettiva entro cui collocare sia sul piano pedagogico-didattico che epistemologico e psicologico, il tema prescelto.

Assai spesso è emerso il rapporto assolutamente privilegiato tra “Musica” e “Comunicazione” che si evidenzia proprio a livello didattico e sta a dimostrare quanto l’Educazione Musicale possa intervenire significativamente nello sviluppo di acquisizioni più complesse in modo dialettico, offrendo l’occasione di assumere quel ruolo positivo e insostituibile nella costruzione di conoscenze e competenze, di lettura critica e sapiente della propria realtà culturale.

Su tali sfondi molto diversi e complessi, REMUS ha rivolto sistematicamente la sua attenzione sia alla teoria dell’educazione che all’azione didattica, coordinandosi con la rassegna RasMus che ha organizzato, insieme all’Istituto “Peri”, le rappresentazioni pubbliche dei lavori scolastici.

Coniugandosi con il pensiero fondante radice del Progetto, che vede l’Educazione Musicale condizione ineliminabile della formazione globale dell’individuo, futuro membro di una umanità più ricca e articolata, REMUS 2006 e 2007 ha ampliato gli orizzonti del proprio sapere, facendo dell’Educazione Musicale un elemento di forza nello sviluppo degli apprendimenti nella scuola di oggi, cercando di valorizzarla maggiormente nel panorama scolastico e culturale del nostro attuale sistema educativo.

Lo sviluppo delle numerose esperienze di didattica della musica d’eccellenza svolte nelle scuole della città e provincia, nonché il tentativo di fotografare le risorse presenti e di riflettere sulle esperienze musicali condotte a livello scolastico incrociando negli interventi la competenza del musicologo, dell’insegnante, dello strumentista, del pedagogista, del ricercatore, ha costituito il nucleo fondante di questo progetto, offrendo spunti operativi che aiutino gli operatori in tale disciplina a “materializzare” l’astrattezza di assunti, assiomi e principi.

La costante attenzione e partecipazione delle Istituzioni cittadine all’iniziativa ha dato corpo alle speranze che REMUS costituisse uno stimolo alla sensibilizzazione locale verso le dinamiche pedagogico-didattiche che incidono sull’apprendimento di specifiche competenze musicali in rapporto alle diverse realtà educative e di formazione della città, valorizzando le eterogenee dimensioni co-

municative ed espressive, culturali, interculturali e sociali in funzione sinergica di uno sviluppo sempre più armonico della personalità dei giovani d'oggi.

Questo volume è stato organizzato in tre sezioni e un'appendice per maggiore organicità scientifica dei contributi: una prima parte *Studi e Ricerche* comprende gli interventi dedicati a una cornice più storico-teorica della didattica della musica, a cui si contrappone la seconda parte *Esperienze didattiche e documentazione* dedicata a una didattica pratica e laboratoriale, che raccoglie le testimonianze e le esperienze di coloro che fanno del lavoro sul campo in ordine alla musica pratica e alla didattica, una missione: si è ritenuto, pertanto, maggiormente efficace ai fini di una lettura immediata e all'utilizzo pratico a cui ogni lettore potrebbe rifarsi, mantenere lo stile discorsivo che li contraddistingue.

La terza parte riunisce le relazioni riguardanti *Nuove prospettive didattiche e di approfondimento* in cui gli autori propongono strategie metodologiche e di valutazione per valorizzare l'educazione musicale.

In fine, come nel precedente volume di Atti, è stata aggiunta una *Appendice* in cui hanno trovato spazio alcuni significativi contributi non presentati in occasione dei convegni ma che senz'altro arricchiscono il valore della pubblicazione.

A conclusione dei lavori, nel ringraziare tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato e hanno voluto rispondere positivamente al nostro invito di pubblicazione, ci auguriamo che il lettore possa trovare in questo volume gli sviluppi, le tendenze e lo stato della musica nel sistema formativo attuale a livello provinciale e che possa ritrovare in esso stimoli nuovi e approfondimenti per meglio comprendere e insegnare ai giovani i meccanismi che sottendono all'evento "Musica".

Programma dei Convegni-Concerto

REMUS 2006

Studi e Ricerche sulla Formazione Musicale

III CONVEGNO-CONCERTO

Voce, suono, memoria

Contributi della tradizione alla formazione Musicale

Reggio Emilia, 11-12-13 maggio 2006

GIOVEDÌ 11 MAGGIO 2006

ORE 14.30-19.00

AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA

V.LE ALLEGRI 9, REGGIO EMILIA

14.30 SALUTI DELLE AUTORITÀ

Prof. Anto de Pol, Pro Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Dott. Vincenzo Aiello, Dirigente del CSA (MIUR) della Provincia di Reggio Emilia; Dott. Gianluca Chierici, Assessore all'Istruzione della Provincia di Reggio Emilia; Prof.ssa Iuna Sassi, Assessore alla Scuola del Comune di Reggio Emilia; M° Andrea Talmelli, Direttore dell'Istituto Musicale Parreggiato "A. Peri" di Reggio Emilia; Prof. Roberta Cardarello, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

15.30 *La crescita delle capacità mentali e psicofisiche del bambino attraverso l'educazione precoce della voce e la pratica del canto corale*

M° Giovanni Acciai, Direttore di coro, musicologo e docente presso il Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano

16.30 INTERMEZZO MUSICALE

17.00 *RasMuS: breve storia e possibili sviluppi*

Prof.ssa Giuliana Montanari, Coordinatore dell'organizzazione RasMuS

17.15 *Relazioni di presentazione degli spettatori delle Scuole*

Scuola Elementare "I. Calvino" di Reggio Emilia: Prof.ri Iva Satara, Patti Garofalo, Gabriella Pellini, Mariarosa Cassinadri;

Scuola Elementare "M. Teresa di Calcutta" di Massenzatico di Reggio Emilia: Prof.ssa Marta Bizzarri;

Scuola Media dell'Istituto Comprensivo "Don Dosetti" di Cavriago: Prof. Vasco Piacentini;

Scuola Media "G. Pascoli" di Cadelbosco Sopra: Prof.ri Renzo Casamatti, Antonietta Mazzeo, Silvia La Ferrara;

Scuola Media "A. d'Aosta" di Reggio Emilia: Prof.ri Antonio Bonfrisco, Gianluigi Rodomonti, Letizia Bettari, Furio Ferretti;

Scuola Media "Leonardo da Vinci" di Reggio Emilia: Prof.ssa Dina Bartoli;
 Scuola Media "S. Pertini" di Reggio Emilia: Prof.ri Rossana Sassi, Nadia Guidetti, Anna Iori, Angiolina Farri, Marco Serrau;
 Istituto Comprensivo "Fermi-Manzoni" di Reggio Emilia: Prof.ssa Patricia Breeden;
 Scuola Media "M.E. Lepido" di Reggio Emilia: Prof.ri Andrea Corradi, Carlo Mastropietro, Andrea Amendola, Rosario Senatore.

18.45 CONCLUSIONI

Prof.ssa Roberta Carderello

* * *

VENERDÌ 12 MAGGIO 2006
 ORE 9.00-13.00/ORE 14.30-18.00
 AUDITORIUM DELL'ISTITUTO MUSICALE "A. PERI"
 VIA DANTE ALIGHIERI 11, REGGIO EMILIA

Rasmus Rassegna Musicale delle Scuole della Provincia di Reggio Emilia
 (Promosso e organizzato dal Circolo ARCI Macondo di Bagnolo in piano
 Coordinatore Giuliana Montanari)

9.00-13.00 GLI SPETTACOLI DELLE SCUOLE

9.00 *La Giostra (Teatro e Musica)*

Scuola Elementare "I. Calvino" di Reggio Emilia

9.45 *Un repertorio accogliente*

Scuola Elementare "M. Teresa di Calcutta" di Massenzatico di Reggio Emilia

10.30 *Musica d'insieme per creare armonia*

Scuola Media dell'Istituto Comprensivo "Don Dosetti" di Cavriago

11.15 *Dallo spiritual allo swing: la grande storia del jazz*

Scuola Media di Cadelbosco di Sopra

12.00 *La valigia di Ceccho. L'amico di Giacomino*

Scuola Media "A. d'Aosta" di Reggio Emilia

12.45 *Imitare, comporre, improvvisare. Frammenti di Leporello. Libertà dall'Inno Tedesco.*

Scuola Media "Leonardo Da Vinci" di Reggio Emilia

15.00-18.00 GLI SPETTACOLI DELLE SCUOLE

15.00 *Magic moment. Laboratorio di Danza, Gioco ed espressione Corporea*

Scuola Media "S. Pertini" di Reggio Emilia

15.45 *I popoli cantano la Storia: dal Dopoguerra ai Giorni Nostri*

Istituto Comprensivo "Fermi-Manzoni" di Reggio Emilia

16.30 *Film Music*

Scuola Media "M.E. Lepido" di Reggio Emilia

21.00 CONCERTO

Cori dell'Istituto Musicale Pareggiato "A. Peri"
e del Coro dell'Università di Modena e Reggio Emilia

* * *

SABATO 13 MAGGIO 2006

ORE 9.30-13.30

AUDITORIUM DELL'ISTITUTO MUSICALE "A. PERI"
VIA DANTE ALIGHIERI 11, REGGIO EMILIA

Presiede M.o Andrea Talmelli

Direttore dell'Istituto Musicale "A. Peri"

9.30 *Formazione e vocalità nel pensiero pedagogico di Platone e Goethe: uno sguardo retrospettivo e un'ipotesi di lavoro*

Prof.ssa Maria Letizia Michilelon, Docente di Pianoforte dell'Istituto "A. Peri"; docente di Storia della Formazione presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia

10.00 *Cenni sulla condizione delle Scholae Cantorum italiane nel primo Novecento con riferimento ai giorni nostri*

Prof. Mauro Casadei Turrone Monti, Docente di Fondamenti della Comunicazione Musicale del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Modena e Reggio Emilia

10.15 *"E noi viviam come gli uccelli in libertà": dalla memoria di un nuovo Musical quale progetto educativo per le scuole secondarie di ogni ordine e grado*

Dott. Niccolò Baldari, Regista teatrale; Dott.ssa Antonella Coppi, Docente e direttore del Coro dell'Università di Modena e Reggio Emilia

10.45 *Il canto popolare e la didattica: esempi dell'Archivio G. Vezzani dell'Istituto Musicale Pareggiato "Achille Peri"*

Dott. Gian Paolo Borghi, Direttore del Centro Etnografico di Ferrara

11.15 INTERMEZZO MUSICALE

11.30 *REMUS 2005: bilancio di un'esperienza di dialogo e ricerca in campo Musicale*

Prof. Nicola Barbieri, Docente in Storia della Pedagogia del Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Modena e Reggio Emilia

11.50 *La vocalità del bambino: percorsi formativi e repertori*

Prof.zza Ester Seritti, Pedagogista della musica-Livorno

12.30 DIBATTITO E CONCLUSIONE

REMUS 2007
Studi e Ricerche sulla Formazione Musicale
IV CONVEGNO-CONCERTO

*Note e Voci dalla Scuola:
quando la musica diventa esperienza interdisciplinare*

LUNEDÌ 21 MAGGIO 2007 ORE 21.00
Auditorium dell'Istituto "Peri"

CONCERTO

Coro dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Cori dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri". Direttori: Antonella Coppi, Marialuce Monari

* * *

MARTEDÌ 22 MAGGIO 2007
AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA

ORE 10.00

REMUS: Tre anni di attività e di ricerche

Anto de Pol, Pro Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Roberta Cardarello, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Andrea Talmelli, Direttore dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" di Reggio Emilia; Nicola Barbieri, Docente di Storia della Pedagogia, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Antonella Coppi, Direttore del Coro dell'Università di Modena e Reggio Emilia

La musica "senza sapere" nella scuola italiana tra le due guerre

Mauro Casadei Turrone Monti, Docente di Fondamenti della Comunicazione Musicale dell'Università di Udine

Sintesi interculturale nel I libro degli studi per pianoforte di G. Ligeti

Letizia Michielon, Docente di Pianoforte presso l'Istituto "A. Peri" di Reggio Emilia

"Sine musica nulla disciplina..."

Cesarino Ruini, Docente di Storia della Musica Medievale e Rinascimentale, Università degli Studi di Bologna

Indicatori di qualità per i Laboratori Musicali delle scuole italiane

Franca Ferrari, Docente di Pedagogia Musicale del Conservatorio di Frosinone

ORE 14.30

Musica a scuola in Emilia Romagna: lo stato dell'arte

Giancarlo Cerini, USR ER e Responsabile scientifico del Progetto di Ricerca e Innovazione in Emilia Romagna; Benedetta Toni, Ricercatrice IRRE ER

Al termine dell'intervento verrà presentato il nuovo volume *Musica, ricerca sul curricolo e innovazione didattica* (Tecnodid 2007) frutto del lavoro del Gruppo Regionale sull'Educazione Musicale coordinato da Benedetta Toni.

RASMuS: LA MUSICA TRA TEORIA E PRASSI

*Tavolo Tecnico Laboratoriale sulle esperienze didattiche e metodologiche
attivate presso le scuole della città*

Coordinamento: Franca Ferrari

Partecipano: Daniela Beltrami, Antonio Bonfrisco, Patricia Breedon, Claudia Bugli, Renzo Casamatti, Mariarosa Cassinadri, Luca Cattani, Antonella Di Vico, Simone Fornaciari, Giovanni Fulloni, Patti Garofalo, Lucia Guerra, William Incerti, Silvia La Ferrara, Giovanna Marinelli, Antonietta Mazzeo, Lucia Minelli, Elisa Montipò, Gabriella Pellini, Gigi Rodomonti, Iva Satara, Zerina Taranto, Simona Valcavi, Anna Vezzani.

Saluti e Apertura dei lavori

ROBERTA CARDARELLO

Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Le edizioni di *REMUS* e *RasMus* 2006 e 2007 che ho avuto il piacere di aprire rappresentano per la Città, per l'Istituto Musicale Peri e per la nostra Facoltà di Scienze della Formazione un appuntamento che comincia a diventare regolare e che quindi ci fa particolarmente piacere salutare.

Si tratta di un evento il cui valore è senza dubbi importante, sia come *valore specifico* che *valore generale*.

Quest'ultimo è rappresentato dal tentativo di mettere insieme esperti nel settore della musica, della cultura musicale, della didattica generale e della didattica musicale e il mondo della Scuola e della formazione al fine di indagare lo stato delle esperienze formative musicali nella nostra città. Il valore specifico è dato da questo tema, così importante, rappresentato dall'*esperienza musicale*, che si tratti di un linguaggio, di un evento, di un fenomeno fisico e culturale, formativo, didattico e antropologico, centro di azioni e riflessioni ad ampio spettro.

In questi anni abbiamo potuto osservare le azioni e le pratiche didattiche di molte scuole della Città, offrendo alla loro testimonianza un luogo pubblico, l'Università e l'Istituto "Peri", in cui tali esperienze potessero trovare occasione di riflessione didattica e metodologica e anche una sorta di vetrina di buone pratiche.

Mi sembra che proprio durante questa iniziativa, negli anni, si siano evidenziate moltissime sfaccettature e percorsi didattici meritevoli di osservazione continuativa, di approfondimenti e di monitoraggi. Da molte delle testimonianze degli insegnanti e dagli studi presentati in questo biennio di lavori, emerge la possibilità di poter strutturare con *REMUS* un percorso critico su ciò che in ogni azione didattica in ordine all'educazione musicale attiva si possa conservare e organizzare in documentazione: gli atti di *REMUS* senz'altro costituiranno memoria del tanto lavoro, dei contenuti scelti e rappresentati e anche dei tanti diversi aspetti che completano la competenza musicale di ogni individuo e che si attiva attraverso il lavoro a scuola.

La formazione degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, alla base dell'attività formativa e che per statuto noi strutturiamo e cerchiamo di dotare di strumenti culturali, anche negli ambiti musicali e artistici, richiederebbe certamente esperienze di maggiore contatto pratico e attivo con la "musica", che si potrebbero incrementare attraverso nuovi e più approfonditi momenti laboratoriali – per utilizzare questa terminologia dell'attivismo che tutti ci portiamo dietro – magari inseriti in un percorso generale rivolto a tutti i nostri studenti.

Concludo con un saluto che è un augurio di buona "navigazione" e che il nostro l'Ateneo è solito riservare a iniziative come questa.

Un ringraziamento sentito va all'Assessore alla Cultura e all'Istruzione del Comune di Reggio Emilia, la Dottoressa Sassi, che ha voluto onorarci della sua presenza costante e, naturalmente, al Maestro Talmelli, Direttore dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" di Reggio Emilia, con cui promuoviamo questa iniziativa.

ANDREA TALMELLI

Direttore dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" di Reggio Emilia.

Costruire un curriculum verticale in cui l'esperienza musicale divenga un momento fondamentale e centrale nella formazione dello studente, costituisce uno dei punti centrali della ricerca e dell'esperienza didattica evidenziata durante l'evento REMUS – e il collegato RasMus – che promuoviamo anche quest'anno in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione e con la Corale universitaria dell'Ateneo della nostra Città.

In linea con l'impegno particolarmente intenso sviluppato negli ultimi mesi a Reggio Emilia, dove sono stati ospiti di mirati convegni, promossi proprio dal nostro Istituto "Peri", il Sottosegretario Nando Dalla Chiesa, l'On. Luigi Berlinguer e il Direttore Generale dell'Alta Formazione Artistica e Musicale dott. Giorgio Bruno Civello, è nelle intenzione delle Istituzioni che collaborano anche quest'anno a REMUS di analizzare gli sviluppi culturali e operativi dell'educazione musicale del nostro Paese in rapporto anche con la dimensione europea che la nostra scuola deve avere.

Anche i recenti provvedimenti ministeriali (si pensi tra l'altro al documento del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica del 7 dicembre 2006) evidenziano la necessità di innovazioni strutturali nei curricula scolastici ma anche metodologici, strumentali e di supporto alle buone pratiche della scuola dell'autonomia.

L'attualità di REMUS si manifesta non solo per le riflessioni critiche ma anche per la consueta apertura alle esperienze educative e musicali della nostra città presentate dalla rassegna RasMuS nei giorni 11 e 12 maggio 2006 e 7, 8 e 9 maggio 2007.

Nell'edizione del 2006 ci siamo dati l'obiettivo di analizzare l'ambito della didattica musicale dedicato all'aspetto *Voce, suono, memoria – Contributi della tradizione alla formazione musicale*, potendo contare su contributi di alto valore come la partecipazione del M^o Acciai e sulla presenza dell'amico Gianpaolo Borghi, direttore del centro etnografico di Ferrara, che ci ha portato il significativo contributo sull'archivio dedicato a Giorgio Vezzani che sta riempiendo le sale della nostra Biblioteca di un materiale indiscutibilmente imponente quanto importante.

REMUS 2007, che ha dedicato l'attenzione alla musica vissuta nell'esperienza interdisciplinare e che ci ha visto ospitare rappresentanze dell'IRRE e contributi attualissimi come quello offertoci dalla prof.ssa Franca Ferrari, ha portato con sé una novità: dalla collaborazione tra i promotori ha preso forma l'istituzione di una finestra tecnico-scientifica di carattere pratico, quale momento di aggiornamento e formazione in servizio per i docenti di ogni ordine e grado dal titolo "Musica e Nuove tecnologie", curato e tenuto dal Prof. Roberto Neulichedl,

Docente di Pedagogia della Musica presso il Conservatorio di Alessandria e Presidente Nazionale della SIEM, con lo scopo di approfondire quello specifico aspetto della didattica della musica legata alle nuove tecnologie e al servizio dei bisogni evidenziati proprio da coloro che per primi sono attori dei processi educativi in ordine alla educazione musicale, forti della certezza che si renda necessario non solo monitorare e dar luce al prezioso lavoro delle istituzioni scolastiche in ordine alla formazione musicale, ma che sia ugualmente necessario che REMUS costituisca un riferimento e un sostegno a tutti coloro che operano nella musica, con la musica e per la musica.

Sezione I
Studi e ricerche

Qui di seguito riportiamo il contributo di tutti coloro che hanno voluto rispondere al nostro invito di pubblicazione e a cui va il nostro sentito ringraziamento.

Un ringraziamento particolare va alla Dott.ssa Milena Dominici per il prezioso aiuto profuso nella fase redazionale del volume.

Infine, desideriamo ringraziare la Prof.ssa Franca Bacchelli, Vice Direttore dell'Istituto Superiore "A. Peri" di Reggio Emilia per l'insostituibile contributo progettuale, tecnico e operativo.

Remus: tre anni di attività e di ricerche

Il progetto di allestire un Convegno di studi e di ricerche sulla formazione Musicale a Reggio Emilia nasce nell'inverno 2004, quando Antonella Coppi, direttore del Coro dell'Università di Modena e Reggio Emilia e docente, riesce a riunire diversi soggetti istituzionali (Università di Modena e Reggio Emilia, Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, Comune di Reggio Emilia, Provincia di Reggio Emilia, Centro Servizi Amministrativi della Provincia di Reggio Emilia, Istituto Musicale Pareggiato "Achille Peri" di Reggio Emilia) per discutere l'idea di "creare un'occasione di riflessione sul passato, sul presente e sul futuro dell'educazione e della formazione Musicale, a tutti i livelli dell'Istruzione Pubblica, dalla Materna all'Università, relativamente alla nostra realtà locale, attraverso un'iniziativa che crei il collegamento tra la teoria e la prassi".¹

In particolare, si sottolinea il fatto che l'idea del maestro Coppi ha trovato subito come interlocutore forte il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria presente nella sede di Reggio Emilia, in convenzione con l'Università di Bologna e allora ancora incardinato nella Facoltà di Scienze, data la presenza nel suo curriculum di insegnamenti di educazione Musicale, finalizzati alla formazione dei futuri insegnanti di Scuola dell'infanzia e di Scuola primaria.

Si sottolinea anche che il collegamento tra teoria e prassi si è subito sostanziato nell'affiancamento di una parte concertistica alla parte convengnistica, in modo da non sganciare, come spesso succede, il fare musica dal parlare di musica. Oltre al concerto collegato col Convegno, emergeva un significativo legame con un altro evento Musicale della provincia, RasMuS, una rassegna Musicale delle Scuole reggiane, dalla materna alla secondaria superiore, promosso dal circolo ARCI "Macondo" e coordinato da Giuliana Montanari: la rassegna si configurava come una vera e propria "competizione", con una giuria di esperti che valutava i prodotti realizzati, al fine di contribuire, mediante il confronto e il giudizio, al miglioramento dei processi educativi in atto.

1. A. COPPI (a cura di), *REMUS: studi e ricerche sulla formazione Musicale. Introduzione ai lavori del Convegno*, in *REMUS. Studi e Ricerche sulla Formazione Musicale. I CONVEGNO-CONCERTO. Monitoraggio delle Attività di educazione e Formazione Musicale nella Città di Reggio. 28-29-30 aprile 2004. Atti e documentazioni*, Perugia. Morlacchi Editore, 2005, p. iii.

Il Convegno allora ha visto alternarsi momenti di ricerca specialistica, quali ad esempio il monitoraggio avviato da Maja Antonietti sull'educazione Musicale nella provincia di Reggio Emilia o da Antonio Gessi sulla psicoacustica Musicale, a momenti di riflessione critica su esperienze didattiche significative, come il progetto *I popoli cantano la storia* coordinato da Patricia Ann Breeden nella Scuola Media Statale "A. Manzoni" di Reggio Emilia, o i percorsi laboratoriali dell'Istituto Comprensivo "G. Dossetti" di Cavriago (RE), illustrati da Venera Di Stefano.²

Il Convegno si chiudeva con l'auspicio sia di promuovere incontri su temi più specifici, sia di diventare un appuntamento fisso: entrambe le indicazioni venivano pienamente rispettate l'anno successivo, al secondo appuntamento. Dal 1 novembre 2004, con la nascita nella sede reggiana della Facoltà di Scienze della Formazione, luogo naturale di un corso di formazione per insegnanti di Scuola dell'infanzia e di Scuola primaria, questa diventava l'altrettanto naturale interlocutore di quegli Enti che facevano, sapevano fare e sapevano far fare musica sul territorio, primo fra tutti l'Istituto Musicale Pareggiato "Achille Peri" di Reggio Emilia. Il triplice snodo di azioni prima menzionato diveniva appunto il tema di REMUS 2005: *Dal sapere, al saper fare, al saper far fare: la musica nella Scuola primaria*, un Convegno-concerto centrato sulle problematiche della musica e della sua didattica nella Scuola primaria, un ordine di Scuola nella quale la musica dovrebbe essere coltivata (il condizionale è d'obbligo) come disciplina di base, capace di promuovere potenzialità espressive e comunicative, mentre troppo spesso è relegata a un ruolo secondario e ancillare rispetto alle discipline letterarie, linguistiche e scientifiche, come se la musica non fosse un grande libro aperto sull'umanità, non fosse uno dei linguaggi universali e non avesse basi scientificamente consolidate.³

Ad una prima giornata interamente dedicata al destino istituzionale della formazione Musicale e della didattica della musica nella Scuola primaria (con interventi di Andrea Talmelli e Annibale Rebaudengo)⁴ e alla formazione degli

2. Si rimanda ovviamente al già citato volume degli atti per i contenuti specifici degli interventi menzionati e anche di tutti quelli che sono stati svolti, e che qui non sono specificatamente ricordati.

3. N. BARBIERI-G. MONTANARI (a cura di), *REMUS. Reggio Emilia Musica Università Scuola. Dal sapere, al saper fare, al saper far fare: la musica nella scuola primaria. Atti del II Convegno – Concerto*, supplemento al n. 4 di "Reggio Comune", febbraio 2006.

4. Andrea Talmelli, direttore dell'Istituto "Peri", pur ribadendo il ruolo di supplenza delle scuole di musica italiane rispetto alla latitanza delle soluzioni formative istituzionali, metteva in luce la volontà di impegnarsi per la costruzione di una cultura Musicale e didattica che armonizzi gli sforzi dei vari soggetti in questione, anziché farli rimanere schierati l'uno contro gli altri, a difesa di piccoli orti di potere. Annibale Rebaudengo, Presidente della Società Italiana per l'Educazione Musicale, rendeva conto dei mutamenti istituzionali in atto, con l'inaugurazione della Scuole Medie a Indirizzo Musicale e dei Licei a indirizzo Musicale-coreutico, e della possibilità di avviare una fattiva collaborazione tra Università e Conservatori, al fine di garantire una formazione a tutto tondo dei docenti della scuola primaria.

operatori (con interventi di Anna Rita Addessi e Rosalba Deriu),⁵ seguiva l'illustrazione dei sei spettacoli delle Scuole selezionati come vincitori nella rassegna RasMuS, svoltasi un mese prima del Convegno nel Teatro Comunale di Bagnolo in Piano (RE), organizzata dal Circolo ARCI "Macondo" sotto la supervisione di Giuliana Montanari.

Ester Seritti, nota docente di didattica Musicale e Presidente della Commissione di Valutazione RasMuS, metteva in evidenza come una rassegna Musicale a livello provinciale, con un livello minimo di sana competitività, possa contribuire a elevare le competenze relative alle strategie dell'insegnamento Musicale. Il pubblico prendeva poi coscienza dell'estrema varietà e poliedricità dell'offerta Musicale di alcune Scuole, spesso con molto volontariato e pochi mezzi, sempre con tanto entusiasmo. Dalle canzoni popolari dell'Italia unita alle danze multietniche, dal progetto di un *Musical* agli *ensemble* di tubi sonori e gesti-suono, dalla ricerca dell'elemento di festa connaturato nella musica al solenne cantare della storia da parte dei popoli che la fanno, i docenti delle Scuole selezionate descrivevano non tanto lo spettacolo, che il giorno dopo tutti avrebbero potuto vedere rappresentato nell'Auditorium dell'Istituto "Peri", quanto la sua ideazione, la sua organizzazione tematica e logistica, i suoi momenti didattici, la sua realizzazione e la sua valutazione come processo e come prodotto.

Dopo la giornata del 7 giugno interamente dedicata agli spettacoli delle Scuole, la terza giornata offriva un'ulteriore occasione di riflessione su alcune esperienze di formazione Musicale effettuate nella Scuola primaria, realizzate dunque nelle Scuole stesse, o messe in atto per la Scuola primaria, in sede di formazione universitaria (interventi di Gabrielangela Spaggiari e Irene Bonfrisco, Antonella Coppi, Monica Boni, Luca Marconi, Giovanna Senin). Toccava infine a Carlo Delfrati, docente di metodologia della didattica Musicale della SSIS Lombardia, fornire alcune proposte di 'bonifica della didattica Musicale nella Scuola primaria, troppo spesso confusa con un inutile nozionismo, all'insegna della liberazione delle energie spontanee dei bambini.

Anche il terzo appuntamento di REMUS, svoltosi l'11-12-13 Maggio 2006, prevedeva la focalizzazione su un tema specifico, la *Musica Corale*, con una prima parte dedicata alla pratica, affidata ai Cori dell'Istituto Musicale Pareggiato "A. Peri" e del Coro dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che hanno eseguito un repertorio a tratti comune, a cori uniti, proprio a dimostrazione della

5. Anna Rita Addessi, ricercatrice presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna, illustrava le tappe della formazione Musicale degli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria della sede reggiana, con dovizia di dettagli atti a far percepire gli sforzi di offrire ai discenti, spesso del tutto digiuni di elementi Musicali, un dignitoso percorso formativo. Rosalba Deriu, docente di pedagogia Musicale, focalizzava le qualità didattiche degli operatori Musicali nella scuola primaria, centrando il suo intervento sul concetto di 'spendibilità delle conoscenze', relative sia all'esperienza culturale generale, sia all'esperienza specificatamente Musicale dei soggetti in questione.

reale necessità e possibilità di unire le istituzioni verso un progetto comune di educazione e formazione alla musica. E quale miglior mezzo che la coralità.

L'approfondimento del canto quale metodo didattico per la scoperta del suono e di sé stessi, per sottolineare il grande valore relazionale che la musica offre in un momento di gioia per un'esecuzione artistica collettiva!

La seconda parte ha invece visto l'alternarsi delle testimonianze degli insegnanti che hanno preso parte alla rassegna RasMus che con il metodo della narrazione hanno illustrato successi e difficoltà incontrate nel montare il lavoro didattico che avrebbero presentato il giorno seguente.

La terza parte ha dato spazio alla ricerca in campo educativo Musicale, con il contributo portato dal M^o Acciai e dai tanti altri esperti che si sono succeduti, con ambiti di approfondimento e possibili spunti di ricerca in ordine proprio alla vocalità e alla coralità nazionale e internazionale, con un'attenzione particolare rivolta al repertorio etnomusicologico, patrimonio importantissimo della nostra tradizione da salvaguardare e valorizzare.

L'edizione 2007, tenutasi in due giornate il 21 e 22 Maggio, più un'appendice a ottobre, si è aperta presso l'Istituto "A. Peri" con un concerto a quattro mani tra le Corali dell'Istituto e quella dell'Università, quale manifestazione ben augurale di sinergia di intenti e unione giovanile.

La giornata successiva dedicata ai contributi di musicologi, pedagogisti, didatti e ricercatori ha visto la partecipazione delle rappresentanze IRRE che quest'anno coordinano a livello regionale il progetto ministeriale dedicato alla diffusione della musica pratica a scuola, il Dott. Giancarlo Cerini –USR ER e Responsabile scientifico del Progetto di Ricerca e Innovazione in Emilia Romagna e la Dott.ssa Benedetta Toni Ricercatrice IRRE ER, che hanno presentato una fotografia regionale su cosa, come e quanto si fa per la Musica a scuola a nella nostra Regione, illustrando, in coda, il nuovo volume *Musica, ricerca sul curricolo e innovazione didattica* (Tecnodid 2007) frutto del lavoro del Gruppo di Ricerca Regionale sull'Educazione Musicale coordinato da Benedetta Toni.

Nel pomeriggio, potendo contare sulla prestigiosa presenza e collaborazione della Prof.ssa Franca Ferrari, Docente di Pedagogia Musicale del Conservatorio di Frosinone e da anni consulente alle ricerche promosse dal CEDE-INVALSI ha preso vita un interessante Tavolo Tecnico Laboratoriale sulle esperienze didattiche e metodologiche attivate presso le scuole della città dal titolo "*La musica tra teoria e prassi*" coordinato proprio dalla Prof.ssa Ferrari, a cui hanno preso parte moltissimi docenti delle scuole di Reggio, nonché tutti coloro che hanno partecipato alla rassegna RasMus, promuovendo una attenta e approfondita discussione sulle pratiche e sulle difficoltà didattiche incontrate nell'attivazione di progetti di Educazione Musicale a scuola.

Altra novità dell'edizione 2007 è stata costituita dall'appendice di Ottobre: in collaborazione con l'Università che ha fornito l'accesso al laboratorio informatico, è stato possibile attivare corso di aggiornamento e formazione in servizio

per i docenti di ogni ordine e grado dal titolo “Musica e Nuove tecnologie”, che si è svolto in due giornate, è stato curato e tenuto dal Prof. Roberto Neulichedl, Docente di Pedagogia della Musica presso il Conservatorio di Alessandria e Presidente Nazionale della SIEM e ha affrontato in modo tecnico-operativo gli elementi di base (vedi brochure).

Sebbene vi sia ancora molto da fare perché l'educazione musicale ricopra un ruolo di maggior prestigio nell'ambito dell'offerta formativa della scuola italiana, credo che REMUS stia facendo molto a livello locale per incentivare e valorizzare il lavoro scolastico, offrendo nuove occasioni per la focalizzazione di temi e bisogni, nonché scambi inter-professionali. La stessa cooperazione fra scuole e l'interesse partecipato delle Istituzioni Locali cittadine ne sono un' importante testimonianza e un auspicio al potenziamento di strutture territoriali (i laboratori musicali, ad esempio), nonché alla collaborazione sinergica di nuove partner e nuove risorse che potranno incrementare e sostenere la formazione musicale giovanile nella nostra Città.